Leivi, spaccature e frane ovunque. Il sindaco: “Con sequestro area siamo senz’acqua”

di **Redazione**

12 Novembre 2014 – 18:02

Genova. “Sequestrando quell’area hanno impedito ai tecnici di salire alle stazioni di sollevamento dei pozzi dell’acqua potabile che servono il Comune”. E’ disperato il sindaco di Leivi, Vittorio Centanaro, alle prese con un territorio che cede dappertutto con “spaccature a trazione ovunque, frane estese, e terreno pesantissimo perché continua a piovere” e con un paese senza acqua né luce da ormai 48 ore.

“Bisognerebbe che sapessero cosa stanno facendo. Mi domando se hanno un criterio. Sono pronto a dare le dimissioni”, ha detto commentando il provvedimento di sequestro dell’area della frana che ha investito la casa nel cui crollo sono morti i due anziani coniugi.

“Ci sono persone anziane che hanno bisogno dell’ossigeno, altre che necessitano di acqua potabile. Ci sono le autobotti ma fanno quello che possono”. Il governo centrale “deve fare qualcosa. Renzi o Berlusconi non ‘me ne fotte nulla’. Devono lasciar vivere i Comuni”, si è poi sfogato.

La situazione “potrebbe essere preoccupante”, hanno confermato i geologi. Gli alpini, con alcuni volontari della protezione civile, stanno lavorando per la messa in sicurezza di alcune frane sul versante collinare tra Carasco e Leivi fino al tramonto. Il lavoro ricomincerà domani alle prime luci dell’alba.